

# Caritas, AAA volontari cercansi

Prende il via nel mese di ottobre il percorso per “nuovi” e “vecchi” volontari: tre serate a Como e Sondrio e un convegno per approfondire il senso del proprio servizio



**A**nche quest'anno prende il via a Como e Sondrio il percorso di formazione per i volontari della Caritas diocesana di Como. Un'occasione rivolta sia alle persone che desiderano avvicinarsi al mondo Caritas e alla possibilità di svolgere un servizio di volontariato nei servizi attivi sul territorio (Centri di Ascolto e di aiuto, dormitori, Centro diurno, mense di solidarietà, strutture di accoglienza, ecc.) così come a quanti già svolgono un servizio ma intendono approfondire il senso del loro impegno.

Il percorso è strutturato in due sedi: a Como, presso il Centro pastorale Cardinal Ferrari e, a Sondrio, presso la sala parrocchiale della Beata Vergine del Rosario. Ci sarà inoltre, per le persone più distanti, la possibilità di seguire gli incontri in streaming. Tuttavia, è consigliata la partecipazione in presenza.

Del corso in partenza abbiamo parlato con **Beppe Menafra**, vicedirettore della Caritas diocesana di Como.

## Quali novità nel percorso di quest'anno?

«La novità più importante è che per la prima volta viene proposto un unico percorso di formazione per volontari Caritas per l'intera diocesi con due sedi, in cui si svolgeranno gli incontri in presenza e la possibilità di collegamento in streaming. I temi restano invece quelli da sempre considerati fondamentali per la formazione dei

volontari: porremo ancora una volta al centro “l'identità del volontario Caritas”, “la relazione d'aiuto” e la centralità del lavoro in rete».

**Nel pubblicizzare il percorso specificate come gli incontri siano rivolti non solo ai nuovi volontari ma anche ai vecchi. Perché l'esigenza di quella che potremmo definire “formazione permanente dei volontari”?**

«Sono loro stessi a chiederci occasioni come queste, perché sentono l'esigenza di ritrovare il senso del loro servizio. La realtà è che, rispetto al passato, le relazioni di aiuto sono sempre più complesse perché sempre più multiformi e stratificati sono i bisogni delle persone che si rivolgono a noi. Difficilmente c'è solo un tema di povertà economica, ma questo si accompagna a fragilità delle reti sociali, a problemi psichici o di dipendenze, a difficoltà di integrazione, a problemi con i documenti e il rapporto con la burocrazia e la pubblica amministrazione. In questo contesto è fondamentale darci il tempo e le occasioni per fermarsi e riflettere, insieme con altri volontari, su quanto stiamo vivendo».

**Ci sono altri cambiamenti rispetto al passato, magari questa volta in senso positivo?**

«Sicuramente oggi le reti di aiuto sono molto più strutturate e questo rappresenta un valore aggiunto nel

nostro servizio: se penso ad esempio alla città di Como vent'anni fa, quando è nato il servizio Porta Aperta, c'era solo la Caritas ad occuparsi delle persone senza dimora; oggi invece esiste una rete (Vicini di strada), di cui anche noi facciamo parte, che raduna decine di realtà del territorio. Per questo dedicheremo una serata proprio al lavoro “in” rete consci di come l'unico modo per rispondere alla complessità di cui parlavo prima sia di unire le forze e le competenze».

## Gli incontri si terranno in presenza e on-line...

«Siamo consapevoli di come il nostro territorio – essendo un corso proposto a livello diocesano – sia molto particolare: capiamo le difficoltà per un volontario delle Valli Varesine di raggiungere Como in serata o per un volontario di Livigno arrivare a Sondrio. Tuttavia, per chi ha la possibilità consigliamo la partecipazione in presenza perché potersi confrontare dal vivo con gli altri è sicuramente un valore aggiunto rispetto ai contenuti che verranno proposti dai relatori. In questo senso auspichiamo, per chi si collegherà da remoto, la possibilità di farlo magari insieme con altre persone in piccoli gruppi, così da facilitare anche per loro il confronto».

**VOLONTARI CARITAS  
FORMAZIONE 2024**

**16 NOVEMBRE**  
CONVEGNO DIOCESANO CARITAS  
MORBEGNO, SALA IPOGEA  
dalle 9 alle 13

La partecipazione al convegno è parte integrante del percorso di formazione

SCOPRI IL PROGRAMMA SU  
[WWW.CARITASCOMO.IT](http://WWW.CARITASCOMO.IT)

**CORSO IN STREAMING**  
Per chi non può partecipare in presenza sarà possibile seguire il percorso in streaming nelle date di Como.

Per ricevere il link è necessario iscriversi inviando una mail a [info@caritascomo.it](mailto:info@caritascomo.it)

**COMO**

**MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE**  
Identità del volontario Caritas  
Relatore don Alberto Fasola, assistente spirituale Caritas

**MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE**  
La relazione di aiuto: la cura  
Con le operatrici di Caritas Ambrosiana:  
Paola Soncini, referente area salute mentale  
Sara Bellavite, referente area grave emarginazione adulta

**MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE**  
Il lavoro “in” rete  
Relatrice Lucia Villani, coordinatrice “Vicini di Strada”,  
Rete degli enti e dei servizi per la grave marginalità di Como

Centro Pastorale Cardinal Ferrari - ore 21

**SONDRIO**

**VENERDÌ 11 OTTOBRE**  
Identità del volontario Caritas  
Relatore don Alberto Fasola, assistente spirituale Caritas

**VENERDÌ 25 OTTOBRE**  
La relazione di aiuto: la cura  
Intervengono gli operatori Caritas diocesana di Como

**VENERDÌ 8 NOVEMBRE**  
Il lavoro “in” rete  
Relatore Massimo Devillacqua, direttore del Consorzio di cooperative sociali Sol.Co di Sondrio

Parrocchia Beata Vergine del Rosario - ore 21

## Il dato

Sono oltre trecento le persone attive in diocesi

Il cuore pulsante della Caritas sono senz'altro le persone. In particolare i tantissimi volontari che dedicano ogni giorno il loro tempo nei servizi e nelle varie attività sul territorio. In occasione della pubblicazione del Report Caritas 2023 – contenuto nel secondo numero della rivista “Storie di Caritas” in distribuzione in questi giorni sul territorio diocesano (e disponibile su [www.caritascomo.it](http://www.caritascomo.it)) - ne abbiamo quantificato il numero. Nel 2023 erano 325 i volontari impegnati nelle iniziative diocesane della Fondazione Caritas. Inoltre, nel Progetto Betlemme 2023/24 hanno operato circa 380 volontari delle 12 comunità parrocchiali che aderiscono a questo servizio di accoglienza invernale temporanea per senza dimora.

PAGINA A CURA DELL'ÉQUIPE COMUNICAZIONE DELLA CARITAS DIOCESANA DI COMO. HANNO COLLABORATO CLAUDIO BERNI E MICHELE LUPPI. [WWW.CARITASCOMO.IT](http://WWW.CARITASCOMO.IT)

## La storia di Sabrina



Sul secondo numero della rivista cartacea “Storie di Caritas” troviamo la bella testimonianza di Sabrina Del Sordo, volontaria nella parrocchia della Città Murata e al Centro di Ascolto di Como, che ci racconta le personali motivazioni che la spingono a svolgere il suo

servizio a favore dei più deboli. Pubblichiamo qui uno stralcio della storia di Sabrina, che è possibile leggere integralmente sul sito [caritascomo.it](http://caritascomo.it), nella sezione “Caritas Informa”.

«C'è stato un momento nel mio percorso di vita in cui mi sono detta: l'indifferenza non può essere la risposta. Il baricentro della mia vita non può essere rivolto solo verso l'interno: me stessa, la mia famiglia, il mio lavoro (per quanto siano tutte cose importanti e di cui prendersi cura), ma verso l'esterno a partire dalla comunità e dalle persone che vivono attorno a me, specie i più poveri. Un cambio di prospettiva che è cresciuto di pari passo con il mio percorso di fede...»

Il centro di Como è una realtà sociale particolare dove i turisti affollano le vie e si percepisce una certa ricchezza, ma le fragilità non mancano. I residenti sono sempre più anziani e la solitudine si fa sentire... Purtroppo, è raro che qualcuno esterni le proprie fatiche; per questo abbiamo anche inventato una “cassetta dei bisogni” posizionata nella chiesa di San Fedele e in quella di Sant'Eusebio. Si tratta di una piccola scatola di legno, chiusa con un lucchetto, in cui è possibile lasciare messaggi e un riferimento per essere ricontattati. Un'opportunità per chiedere un aiuto personale, oppure per segnalare situazioni conosciute di fragilità per cui è possibile prendersene cura...».